

BANDO MISURA 4.3.2 “Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all’accesso ai terreni agricoli e forestali”

FAQ

Le presenti FAQ sono raccolte al solo scopo di facilitare la comprensione del bando e non sostituiscono in alcun modo quanto previsto dal Bando e dalle Disposizioni Comuni a cui tutti i potenziali beneficiari sono tenuti a fare riferimento per quanto riguarda i requisiti di ammissibilità dei soggetti e degli interventi finanziabili.

1) Nel caso di una strada vicinale asfaltata è possibile fare interventi non sul tracciato, ma sulle parti accessorie come regimazione delle acque, fossette, banchine, tombini ecc...?

Il bando del GAL F.A.R. Maremma, sulla base della relativa scheda di Misura 4.3.2, al punto 3.1 (fine paragrafo) afferma che "Sono ammissibili a contributo solo interventi riguardanti viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltata". Pertanto gli interventi sopra proposti non risultano ammissibili.

2) Nel caso invece di una strada in gran parte bianca o a fondo naturale ed in alcuni tratti asfaltata è possibile intervenire?

Se la strada in questione è da considerare come un'unica strada (quindi si collega ad una strada comunale o termina con un'altra viabilità), anche se l'asfalto interessa solo alcuni tratti, non è ammissibile per i motivi indicati nella precedente FAQ.

3) Nel bando tra gli esempi di interventi previsti al punto 3.1 sono stati inseriti i ponti in legno. Sono ammissibili solo tale tipologia di strutture oppure possono essere realizzati anche piccoli ponti in cemento o calcestruzzo?

Le opere di miglioramento di cui alla lett. a del par. 3.1 includono a titolo esemplificativo la realizzazione di “guadi e ponti in legno”. Compatibilmente con i permessi e le autorizzazioni amministrative necessarie per la realizzazione di tali interventi, sono ammissibili anche guadi e piccoli ponti anche non in legno.

4) E' possibile intervenire su tracciati non accatastati?

Non conoscendo i dettagli dell'intervento soprattutto in relazione al soggetto beneficiario (Consorzio di strade vicinali) e al soggetto proprietario del terreno (soggetto appartenente o meno al Consorzio), non risulta possibile inquadrare correttamente la fattispecie.

In generale relativamente al possesso di UTE/UPS si rimanda a quanto previsto al par. “Possesso di UTE/UPS” delle Disposizioni Comuni (D.D. ARTEA n.115 del 06/12/2019) che tra l'altro prevede:

“Il possesso dei beni immobili collegati agli investimenti deve essere verificato prima dell'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi (con riferimento esclusivo a questo momento e non alla domanda di aiuto) e prima della liquidazione del saldo. Al momento della presentazione della domanda di pagamento il beneficiario deve produrre titoli che prevedano il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni”.

5) I Consigli di Amministrazione per l'approvazione della partecipazione al bando e della relativa progettazione possono essere svolti anche dopo la scadenza (non essendo attuabili al momento per effetto delle limitazioni normative)?

Relativamente alla possibilità di svolgere attualmente i Consigli di Amministrazione in presenza ovvero ancora in

videoconferenza (modalità sempre ammessa dalla normativa e compatibile con lo stato di emergenza sanitaria) si invitano i potenziali beneficiari a fare riferimento alla attuale normativa in vigore (<http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa>).

Prima della presentazione del progetto il soggetto beneficiario deve dimostrare l'esistenza di un atto interno all'Ento con cui viene approvato il progetto e manifestata la volontà di partecipare al bando nel rispetto della normativa ad esso applicabile (privatistica o pubblicistica) e dello Statuto.

6) Sono finanziabili opere di depolverizzazione di strade rurali mediante trattamento (ecologico) ad impregnazione con emulsioni bituminose modificato (ad es. stesa, previa bagnatura del piano da trattare, di una base di emulsione bituminosa a lenta rottura in ragione di 2,5 kg./mq, possibilità di utilizzare il manto in macadam ecc....)?

Premesso che l'eventuale ammissibilità di questi interventi non può prescindere dalla conoscenza integrale del progetto e dalla eventuale scheda tecnica del prodotto da voi citato, in linea generale **non sono ammissibili** manti stradali che prevedono **collanti di catrame o bituminosi** poiché assimilabili ad asfaltatura.

7) Sono finanziabili gli interventi riguardanti la realizzazione di cementate (massetto in cls di spessore di circa 15 cm, armato con rete elettrosaldata) di brevi tratti di strada (50/100 metri) finalizzate alla risoluzione di problematiche di tenuta del sottofondo o di particolari pendenze?

Premesso che l'eventuale ammissibilità di questi interventi non può prescindere dalla conoscenza integrale del progetto e dalla eventuale scheda tecnica del prodotto da voi citato, in generale la realizzazione di **piccoli tratti di strada** in cemento armato per prevenire smottamenti del terreno o poiché il tratto stradale risulta avere pendenze "importanti" è ammissibile.

8) Gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria possono essere inseriti nel progetto qualora facenti parte di interventi più complessi? Ad es. se procedo al rifacimento del sottofondo di un tratto di viabilità che presenta cedimenti o all'allargamento di una porzione di viabilità, la ricarica superiore di inerte ed il rifacimento delle fossette si possono eseguire sui brevi tratti oggetto degli interventi o sull'intera strada?

Gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria **non sono ammissibili** come previsto al par. 3.3.6. del bando lett. c). Non sono considerati interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, e quindi ammissibili, quelli previsti al punto 2 del par 3.2.4 del bando.

9) E' finanziabile l'intervento di breve deviazione di una strada esistente (ad esempio di un tratto di strada lambisce pericolosamente un fabbricato) avendo già preventivamente acquisito il parere favorevole sia del consorzio che del proprietario del terreno ove verrà spostato il nuovo tracciato?

Non conoscendo i dettagli dell'intervento soprattutto in relazione al soggetto beneficiario (Consorzio di strade vicinali) e al soggetto proprietario del terreno (soggetto appartenente o meno al Consorzio), non risulta possibile inquadrare correttamente la fattispecie.

In generale relativamente al possesso di UTE/UPS si rimanda a quanto previsto al par. "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni (D.D. ARTEA n.115 del 06/12/2019) che tra l'altro prevede:

"Il possesso dei beni immobili collegati agli investimenti deve essere verificato prima dell'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi (con riferimento esclusivo a questo momento e non alla domanda di aiuto) e prima della liquidazione del saldo. Al momento della presentazione della domanda di pagamento il beneficiario deve produrre titoli che prevedano il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni".

10) Quali sono i titoli edilizi e le autorizzazioni che possono essere richieste dopo la presentazione della

domanda di contributo (il cui rilascio dovrà avvenire comunque prima dell’inizio lavori)? Nel caso di permessi a costruire ed autorizzazioni ambientali ad esempio è eventualmente sufficiente la sola presentazione delle richieste di rilascio prima dell’invio della domanda di finanziamento?

Al momento della ricezione della domanda sono richiesti i titoli edilizi e le autorizzazioni previste dal par 3.2.2 del bando “Cantierabilità degli investimenti”.

Nel caso di soggetti privati il permesso a costruire e/o VIA devono essere acquisiti entro la data di ricezione delle singole domande di aiuto, nel caso di soggetti di diritto pubblico entro il termine ultimo per l’emissione del contratto